

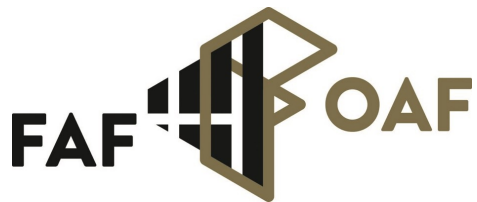
Rassegna stampa 12 – 18 dicembre 2017

Compenso di un euro, ritirati due bandi. Il comune di Solarino (Siracusa) ritira due bandi per l'efficientamento energetico di due scuole pubbliche che prevedevano il compenso di un euro per il professionista aggiudicatario. Lo scrive *Italia Oggi*, spiegando che a darne notizia è stato il Consiglio nazionale degli architetti. Secondo Giuseppe Cappochin, presidente degli architetti italiani – continua *Italia Oggi*, che riporta una nota emessa dal Consiglio nazionale degli Architetti – "casi come quelli di Catanzaro non potranno mai più ripetersi. Qualora ciò accadesse saremo sempre pronti a ricorrere all'Anac ed alle competenti autorità giudiziarie, affinché le nuove norme introdotte dal decreto correttivo siano regolarmente applicate dalle stazioni appaltanti. Continueremo pertanto a vigilare fruendo del nostro Osservatorio nazionale sui servizi di architettura ed ingegneria, che può contare sulle attività degli ordini provinciali".

Il futuro di Sant'Orsola. "Sant'Orsola perde la cordata di cui faceva parte la società di Andrea Bocelli che preferisce lasciar cadere l'offerta": lo scrive *La Nazione*. Ma la Città metropolitana non si arrende. "La cordata con dentro Bocelli ha mollato – spiega *La Repubblica* – ma ora l'ente proprietario, guidato da Dario Nardella che è anche sindaco metropolitano, è pronto a rilanciare". Sempre secondo *La Repubblica*, "il recupero di Sant'Orsola va comunque avanti: la Città Metropolitana intende percorrere la via della trattativa privata sul progetto di recupero. Se poi entro marzo nessun privato si farà avanti, in occasione del bilancio consuntivo la Metrocittà sarà pronta a impiegare proprie risorse per realizzare un progetto di ristrutturazione e riqualificazione".

Castello, approvata la Vas. Palazzo Vecchio ha approvato il nuovo assetto dell'area ex Fiat Fondiaria di Castello, "liberando" il terreno della Mercafir a Novoli per lo stadio e la Cittadella Viola: il percorso per completare il risiko però sarà ancora lungo e non privo di ostacoli. Ad iniziare dal possibile ricorso di Unipol, proprietaria dell'area di Castello, contro il dimezzamento della possibilità di costruire". A spiegarlo è il *Corriere Fiorentino*, che illustra come il nuovo assetto sia contenuto nel documento preliminare della Valutazione ambientale strategica (Vas) approvato dalla giunta di Palazzo Vecchio. "È un passo in avanti concreto e importante, che ci consente di portare in giunta l'adozione e approvazione della variante urbanistica dell'area di Castello: significa il dimezzamento dei volumi a costruire e il dislocamento dei mercati generali in modo da liberare l'area Mercafir e proseguire speditamente per la costruzione del nuovo stadio di Firenze", sottolinea il sindaco Dario Nardella, come riportato dal giornale.

Moschea a Sesto Fiorentino. La nuova moschea "si farà in un terreno che insiste sul territorio comunale di Sesto Fiorentino, un terreno di proprietà della Diocesi fiorentina nei pressi dell'area universitaria": lo scrive *La Nazione*, che parla di una convenzione che prevede la costruzione di una moschea e di un edificio di culto cattolico "affiancati nell'area limitrofa al Polo universitario scientifico di Sesto. Un atto dallo straordinario ed evidente valore simbolico culturale e religioso". "Ma al tempo stesso resta l'intenzione di realizzare



una moschea anche nel perimetro del comune di Firenze: stiamo lavorando, ma purtroppo ancora non abbiamo la risposta", precisa l'imam Izzedin Elzir, come riportato dallo stesso giornale.

The Student Hotel nell'ex area Fiat. Dopo viale Lavagnini, "The Student Hotel raddoppia a Firenze e si avvia, se tutto va bene, ad aprire il cantiere nell'area ex Fiat nella seconda metà del 2018". Lo scrive *La Nazione*, che spiega anche come il progetto di viale Belfiore restituirà alla città l'area ex Fiat: "Il complesso, la cui inaugurazione è prevista per la fine del 2020, offre non solo stanze, ma spazi di coworking, sale per meeting, caffè e ristoranti, wifi gratis, noleggio bici, palestra ultramoderna e sul tetto anche un giardino con piscina aperto al pubblico". Il giornale fa poi il punto sugli altri spazi "nel tessuto urbanistico cittadino che non hanno ancora trovato una nuova collocazione".

Il recupero del parco dell'Anconella. Scatta la missione recupero totale per curare le ferite della tempesta del 2015 al parco dell'Anconella. A riportarlo è *La Nazione*, che spiega che il pacchetto di interventi è stato messo nero su bianco dalla giunta di Palazzo Vecchio. "E i numeri fanno sperare: 200mila euro per sistemare la pavimentazione del viale dei platani e dei lecci, mettere a dimora altri alberi, ristrutturare l'anfiteatro e le aree ludiche dell'isolotto", scrive il giornale.